



PROVINCIA DI TORINO
COMUNE DI BRICHERASIO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE N.34**

Approvato alle ore 21.00 del 11/09/2014

OGGETTO: DETERMINAZIONE IN MERITO ALLA CHIUSURA E AL TRASFERIMENTO DEL PATRIMONIO DELLA SCUOLA MATERNA "SERENA" AL COMUNE DI BRICHERASIO

L'anno duemilaquattordici addì undici del mese di settembre alle ore 20:30 nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, del quale sono membri i Signori:

Cognome e Nome	Presente		Presente
1. MERLO Ilario - Sindaco	Si	8. MORINA Dario - Consigliere	Giust.
2. BALLARI Simone - Vice Sindaco	Si	9. PICOTTO Giorgio - Consigliere	Si
3. BIANCIOTTO Aldo - Consigliere	Si	10. CHIAPPERO Daniela - Consigliere	Si
4. DEMARIA Imelda - Assessore	Giust.	11. CARELLA Mauro - Consigliere	Si
5. MARCELLO Giacomo - Assessore	Si	12. FALCO Mauro - Consigliere	Si
6. MERLO Fulvia - Consigliere	Si	13. GRANATA Antonio - Consigliere	Si
7. MORERO Vanessa - Assessore	Si		
		Totale Presenti:	11
		Totale Assenti:	2

Assume la presidenza il Sindaco Sig. MERLO Ilario

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Sig. ZULLO dott. Raffaele

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su relazione del Sindaco.

Ritengo doveroso ricordare al presente Consesso, gli antefatti storici da cui nacque l'attuale "Scuola Materna Serena". Le prime notizie risalgono al 5 novembre 1854, in tale data si riunì il Consiglio Comunale di Bricherasio per deliberare "sullo stabilimento dell'Asilo dell'Infanzia"; in quella seduta il Consigliere Avv. Bugnino presentò una nota contenente varie sottoscrizioni per la fondazione di un Asilo d'Infanzia ricordando che la benemerita Contessa Giuseppina Cacherano di Bricherasio, deceduta nell'anno 1848, aveva lasciato per tal fine un legato di cinquemila lire; inoltre il Sig. Belmondo Filiberto con testamento aperto il 20 settembre 1848 si rivolse alla Congregazione di Carità in qualità di legataria affinché "... provvedesse una maestra per le figlie povere, procurandole un alloggio ed un tenue stipendio".

In considerazione di tali volontà, il Consiglio diede mandato al Sindaco di accordarsi con l'allora Congregazione di Carità per l'uso gratuito della casa posta in contrada "del pozzo". Venne nominata una Commissione per raccogliere private sottoscrizioni onde garantire il funzionamento dell'Asilo per un triennio e successivamente e conseguentemente il Consiglio Comunale istituì l'Asilo d'Infanzia del Comune di Bricherasio. Successivamente venne istituita la Categoria degli Azionisti formata principalmente dalle nobili famiglie di Bricherasio, la quale si obbligava a pagare annualmente una somma fissa per il funzionamento dell'Asilo e l'Asilo si dotò di un Regolamento approvato con R.D del 6 marzo 1856 sottoscritto Vittorio Emanuele e controfirmato Rattazzi; il 15 maggio del 1856 venne costituita la Direzione definitiva e da tale data si può dire che l'Asilo iniziò ufficialmente la sua ammirabile opera educativa grazie all'impegno delle Suore Giuseppine. La riforma delle I.P.A.B ed E.C.A avvenuta con D.P.R. 616 del 1977 non interessò l'Asilo in quanto, per Statuto, lo Stesso svolgeva attività nella sfera educativa / religiosa e la Regione Piemonte, ai sensi della L.R. 19 marzo 1991 n. 10, con D.G.R. n. 68 - 112962 in data 24 febbraio 1992 ne riconosceva la personalità giuridica di diritto privato sotto il nome di "SCUOLA MATERMA SERENA" sino ai giorni nostri.

In questi ultimi anni, contrassegnati da una fortissima crisi economica, si è fatta strada l'esigenza di avere anche una scuola pubblica la cui presenza, a parità di formazione educativa, può comportare per le famiglie un risparmio diretto delle spese di frequenza in quanto gli oneri sono posti a carico dell'intera collettività.

Dopo numerosi incontri pubblici tra i genitori soci, il Comune ed il C.d.A. della "Scuola Materna Serena" il quale ha dimostrato sensibilità ed apertura al problema, a fronte dell'attuale situazione economica deficitaria e della necessità di un ampliamento dell'edificio, finanziabile dalla Regione Piemonte solamente a fronte di una piena proprietà dell'edificio da parte del Comune, l'Assemblea dei soci in data 30 maggio 2014 ha deliberato lo scioglimento dell'ente "Scuola Materna Serena" subordinatamente a tre condizioni:

- 1) che il Comune manifesti l'intento di acquisire la disponibilità dei locali (presupposto fondamentale per ottenere l'autorizzazione dalla Regione);
 - 2) che il Comune di Bricherasio chieda ed ottenga l'autorizzazione dalla Regione, all'apertura della Scuola Pubblica;
 - 3) che il Comune chieda ed ottenga l'autorizzazione dagli Organi competenti della Pubblica Istruzione alla gestione della scuola;
- e che sino al raggiungimento di tutte e tre le condizioni, il C.d.A. della Scuola è operativo.

Richiamato lo Statuto della Scuola Materna Serena e segnatamente l'art. 17 comma 2 ed art 26 che vengono trascritti per immediato riferimento:

Art. 17

Omissis

Le deliberazioni concernenti la dismissione dei beni direttamente destinati alla realizzazione dei fini istituzionali, devono prevedere il contestuale reinvestimento dei proventi nell'acquisto o realizzazione di beni più funzionali al raggiungimento delle finalità istituzionali.....

Art. 26

SCIoglimento DELL'ENTE- *Per lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio della SCUOLA MATERNA SERENA è necessaria la convocazione di una apposita Assemblea dei Soci, con il voto favorevole allo scioglimento di almeno i ¾ degli Associati, previa proposta di scioglimento da parte del Consiglio di Amministrazione legittimamente in carica.*

In caso di scioglimento "approvato" nessuno avrà diritto alla ripartizione dei fondi della SCUOLA MATERNA SERENA e l'eventuale patrimonio dell'Ente, residuo dalla liquidazione dei ogni passività verrà devoluto al Comune di Bricherasio il quale ne dovrà far uso per attività Socio – Assistenziali.

Atteso che la devoluzione al Comune del patrimonio immobiliare della Scuola Materna ad avvento suo scioglimento da parte del Liquidatore, non rientra tra i divieti di cui all'art. 1 comma 138 della Legge n. 228 del 2012 e dell'interpretazione autentica di cui all'art 10 – bis della legge n. 64 del 6 giugno 2013.

Dato atto che la devoluzione si sostanzia nel trasferimento a titolo gratuito di un determinato bene;

Dato atto del parere favorevole in linea tecnica reso ai sensi dell'art 49 dell'Ordinamento, come novellato dall'art 3 comma 1 lettera b) della Legge 213 del 2012;

Dopo la relazione del Sindaco il quale riassume per sommi capi la parte motiva della presente proposta e dopo l'impegno da parte dello stesso "a chiedere alla Regione un interessamento per trovare delle soluzioni per quelle figure che operano nell'attuale scuola materna ma che non verrebbero più inserite in una scuola pubblica, mi riferisco al personale docente "dichiara aperta la trattazione;

Ottiene la parola il Consigliere di Minoranza Chiappero e chiede un chiarimento in merito alla proposta deliberativa sottolineando che " la premessa è che l'Assemblea delle Scuola ha deliberato lo scioglimento poi si cita l'art 26 dello Statuto che prevede con lo scioglimento il passaggio dell'intero patrimonio al Comune, la proposta invece cita solo la scuola e non il secondo immobile che fa parte anch'esso del patrimonio, e chiede se il citare un solo bene sia corretto";

Il Sindaco ricorda "che il Comune ha contribuito solo per il funzionamento della scuola e che la vigente convenzione con la Scuola si riferisce al funzionamento del solo immobile che ospita la scuola";

Il Consigliere Chiappero aggiunge: "è questione di capire cosa ha deliberato l'Assemblea della scuola, un conto è lo scioglimento, un altro è se il soggetto continua ad operare";

Il Consigliere Chiappero propone di poter consultare il Presidente e Vice Presidente della Scuola Materna presenti in Aula, sospendendo temporaneamente il Consiglio. Il Sindaco ai sensi dell'art 21 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio chiede al Consesso di pronunciarsi in merito alla sospensione temporanea dei lavori per le finalità sopra esposte.

IL CONSIGLIO

Con voti unanimi e favorevoli resi per alzata di mano

DELIBERA

La sospensione dei lavori alle ore 21 e 20 per un chiarimento con il Presidente e Vice Presidente della Scuola.

Terminato il confronto, i lavori consiliari vengono dichiarati dal Sindaco riaperti alle ore 21,30.

Ottiene la parola il consigliere di Minoranza Falco il quale ringrazia il Presidente della Scuola materna per i chiarimenti dati ed aggiunge: "come è stato spesso ribadito siamo favorevoli all'apertura della scuola pubblica e ringraziamo anticipatamente per quello che avete fatto e per i compiti svolti; inoltre voglio fare alcune considerazioni: siamo forti sostenitori della scuola materna pubblica, ricordo le discussioni nel sindacato di Luigi Bosio sulla necessità di una scuola pubblica. La maggioranza di allora con il Sindaco Merlo era decisa nel continuare nei contributi, le modifiche dello statuto della scuola furono opera di Bosio, ora sento solo giudizi positivi sul passaggio della scuola da privata a pubblica, alcuni quindi hanno cambiato idea. Pongo infine l'attenzione, come ricordato dal Sindaco, sulla situazione del personale dipendente";

Il Sindaco interviene facendo una riflessione: "questa scuola non dovrebbe per forza chiudere per fare spazio alla pubblica se ci fossero altre condizioni economiche, in tal caso potrebbero esistere entrambe, ma la recessione in corso e la mancanza di finanziamenti da parte della Provincia ha indotto le famiglie a chiedere il passaggio alla scuola pubblica per diminuire il costo delle rette, quanto successo a Bibiana insegna che la presenza di una scuola privata ostacola l'istituzione della pubblica, questa decisione quindi non è una scelta politica ma nasce da una necessità economica";

Ottiene la parola il Consigliere di maggioranza Picotto il quale sottolinea l'importanza della continuità del servizio come precisava il Presidente della Scuola durante l'audizione, e ricorda le difficoltà economiche affrontate dalla scuola, la crisi di liquidità, la mancanza di contributi e di finanziamenti, ed in chiusura di intervento, ribadisce che il deliberato trattasi di un atto tecnico e non politico;

Ottiene la parola il Consigliere di minoranza Granata ed afferma: "in questi giorni sono comparse molte dichiarazioni del Sindaco che sembrano una scelta politica, mentre dalle dichiarazioni del capogruppo di maggioranza Picotto questa scelta è tecnica". Riconosce quindi i meriti della scuola materna ed aggiunge: "e come ricordava Falco, anni fa si poteva fare una scelta che non è mai stata fatta";

Il Sindaco risponde che "due scuole potrebbero esistere, ma la sua trasformazione da privata in pubblica nasce da una esigenza dei cittadini";

Il Consigliere Granata aggiunge "che i dati erano presenti e non si è fatto niente, su altre questioni non si deve arrivare all'ultimo momento, non vorrei che ciò si ripetesse";

Ottiene la parola il Consigliere di minoranza Falco il quale aggiunge: "spero che la Regione modifichi la Legge, infatti la Giunta Regionale si è impegnata a cambiare la legge, la questione di Bibiana è esemplare. La trasformazione della scuola materna da privata in pubblica è supportata da validi motivi, la crisi economica e la volontà delle famiglie, questa scelta deriva dal 2008 con le modifiche apportate nella legislatura Bosio e tali modifiche sono l'elemento che passo dopo passo ha portato a questa decisione. Noi vogliamo che tutto venga fatto correttamente con passi definiti e ben marcati, tutti noi possiamo chiedere dei chiarimenti";

Ottiene la parola il Consigliere di maggioranza Ballari il quale afferma "che questo è l'inizio di un iter e che Bricherasio vive questo passaggio senza divisioni nella cittadinanza; le risposte che ci saranno non sono predefinite e ci si dovrà muovere con realismo e senza trionfalismi con l'auspicio che il passaggio della scuola da privata a pubblica non faccia venir meno l'alto consenso che esiste per questa struttura";

Ottiene la parola il Consigliere di minoranza Chiappero la quale afferma "in risposta al Consigliere Picotto, di non voler mettere in dubbio la buona fede dell'Assemblea e del C.d.A.; sui giornali il Sindaco dichiarava la volontà di ricostituire il gruppo di lavoro per la scuola materna per il confronto con l'Amministrazione della scuola, in questo caso la deliberazione sarebbe stata più chiara";

Il Sindaco risponde che "ciò che si è verificato questa sera non sembra sia una violazione delle prerogative della minoranza e che la deliberazione consiliare è stata predisposta dal segretario e non dalla scuola";

Il Consigliere Chiappero aggiunge che “la costituzione del gruppo di lavoro avrebbe favorito il rapporto tra maggioranza e minoranza ed eventualmente un incontro con la Regione”;

Dichiarata chiusa la trattazione il Sindaco chiede se ci sono dichiarazioni di voto;

Il Consigliere Chiappero in qualità di Capogruppo di Minoranza legge la seguente dichiarazione di voto, come da documento agli atti:

“Il nostro Gruppo è da sempre favorevole alla Scuola Materna pubblica, come apertamente annunciato anche nel nostro programma elettorale.

Siamo assolutamente convinti che un Comune come Bricherasio di quasi 5.000 abitanti debba offrire ai propri cittadini un servizio pubblico di scuola per l'infanzia.

Speriamo che la Regione cambi la legge regionale per favorire la coesistenza di scuole pubbliche e private.

Desideriamo ringraziare fin d'ora il C.d.A. della Scuola Materna “Serena” per la disponibilità e l'impegno nell'assicurare la prosecuzione dell'attività di gestione della scuola fin quando non sarà possibile istituire quella pubblica, impegno che permetterà sicuramente di minimizzare i disagi per le famiglie bricherasiesi. Permettetemi inoltre un ringraziamento ai C.d.A. che si sono susseguiti in questi anni di difficile situazione economica e che hanno contribuito a giungere al passo di questa sera.

Mi preme infine evidenziare che purtroppo il coinvolgimento di tutti gli amministratori tanto declamato dal Sindaco nella sua intervista comparsa su l'Eco del Chisone di fine agosto purtroppo non c'è stato: ad oggi il tavolo di lavoro consiliare per la scuola materna istituito la scorsa tornata amministrativa e sollecitato dal nostro gruppo non è ancora stato nominato e siamo venuti a conoscenza dei passi effettuati solo dalle pagine dei giornali.

Inoltre vorrei sottolineare come la convocazione di questo consiglio comunale per esprimersi sull'acquisizione dei locali della Scuola materna non sia “una gentile concessione” del Sindaco, ma è un obbligo di legge, come da Testo Unico degli Enti Locali - Attribuzioni e competenze del Consiglio Comunale”.

Il Consigliere Picotto in qualità di capogruppo di maggioranza legge la seguente dichiarazione di voto, come da documento agli atti:

“In questa delicata fase di passaggio, epocale per il Comune di Bricherasio, da scuola materna parificata a scuola d'infanzia pubblica vorrei effettuare alcune considerazioni che trovano conferma nella relazione del Presidente della scuola materna nell'Assemblea che ha deliberato lo scioglimento dell'Ente “Scuola Materna Serena”.

La “Scuola Materna Serena”, che molto ha dato alla popolazione bricherasiese in termini di crescita umana e sociale, ha visto negli ultimi anni, pur con un aumento della popolazione in età compresa tra i 3 e i 6 anni una diminuzione delle iscrizioni dovuto in parte alla struttura, sottodimensionata, ma il motivo principale è dovuto al fatto che le rette applicate, in questo momento di grave crisi economica, vanno a gravare sul bilancio economico delle famiglie in modo sempre più pesante spingendole ad iscrivere i loro figli a scuole materne pubbliche dei comuni limitrofi che garantivano il servizio di una scuola d'infanzia a titolo gratuito.

Altro motivo è sicuramente la situazione economico finanziaria dell'ente che ha chiuso gli ultimi bilanci in perdita.

Tutte queste considerazioni avevano portato l'Assemblea dei genitori ad esprimersi, a fine 2013, a favore della scuola materna pubblica.

Le casse comunali, viste le attuali ristrettezze, non sono sicuramente in grado di andare oltre i circa 40.000 Euro che attualmente l'Amministrazione destina alla “Scuola Materna Serena”

Riguardo alla deliberazione in esame, in cui è necessario esprimersi sull'acquisizione del fabbricato della Scuola Materna, al fine di garantire nei modi più semplici e veloci l'apertura di una scuola d'infanzia pubblica, garantendo nel frattempo la funzionalità di quella parificata per non privare la popolazione bricherasiese di questo importante servizio.

E ringrazio a nome di tutto il Gruppo il C.d.A. della Scuola Materna per la disponibilità a proseguire l'attività della Scuola Materna.

Il Gruppo consiliare Progetto Civico per Bricherasio, in linea con quanto previsto nel proprio programma elettorale ed in continuità con la precedente amministrazione che aveva dato la propria disponibilità a garantire il supporto necessario, nell'iter di trasformazione da scuola parificata a scuola “

Indi sulla proposta sindacale di approvare il presente punto posto all'o.d.g., con votazione resa in forma palese la quale ha dato il seguente esito proclamato dal Presidente:

- Present:	n. 11
- Votanti:	n. 11
- Astenuti:	n. zero
- voti favorevoli:	n. 11
- voti contrari:	n. zero

DELIBERA

1) Di richiamare e fare propria la premessa narrativa come parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

2) Di voler acquisire incondizionatamente per devoluzione l'immobile censito al Catasto dei fabbricati al Foglio n 23 particella 70 sub 101 e della sua pertinenza censita al Catasto Terreni area di enti urbani e promiscui al Foglio 23 particella 70, Ubicato in Bricherasio Via Bel Ville n. 8 come meglio indicato nell'allegata planimetria, di proprietà della SCUOLA MATERNA SERENA quando la Stessa sarà sciolta e posta in liquidazione;

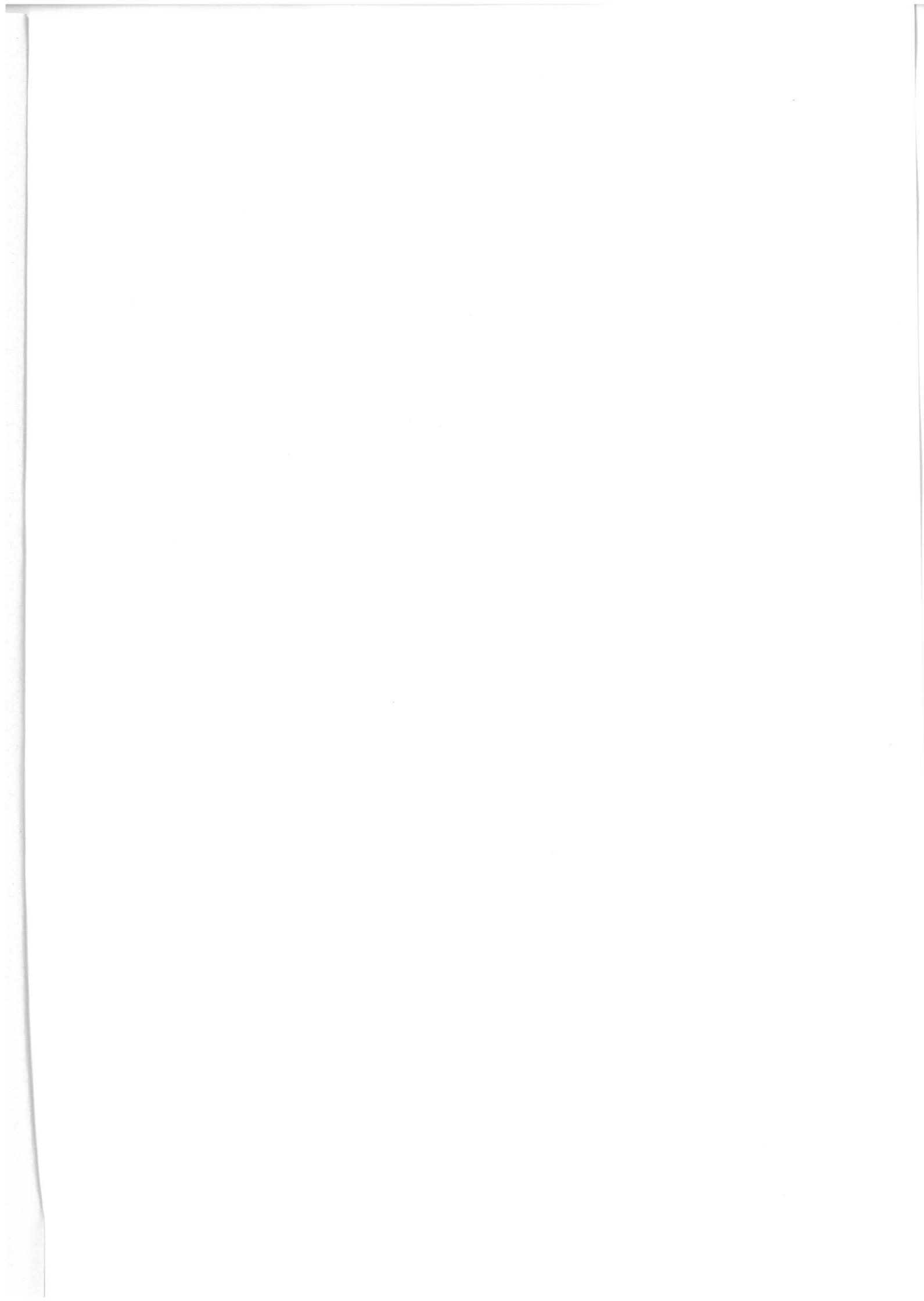
3) Di presentare istanza alla Regione Piemonte al fine di ottenere l'autorizzazione all'apertura della scuola pubblica;

4) Di presentare istanza alla Regione Piemonte al fine di ottenere l'autorizzazione dagli Organi competenti della Pubblica Istruzione alla gestione della scuola all'apertura della scuola pubblica

Indi sulla proposta sindacale, per accertata urgenza, di rendere il presente verbale immediatamente eseguibile, con votazione unanime e favorevole resa in forma palese,

IL CONSIGLIO

Delibera di rendere il presente verbale immediatamente eseguibile ai sensi dell'art 134 comma 4 dell'Ordinamento.



Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to: MERLO Ilario

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: ZULLO dott. Raffaele

PARERI DI CONFORMITA'

Ai sensi dell'art. dell'art. 3 comma 1 lett. b del D.L. n. 174/2012 convertito in Legge n. 213/2012, si sono acquisiti i seguenti pareri:

TECNICO: del Responsabile del Servizio Interessato:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to: ZULLO dott. Raffaele

FINANZIARIO: del Responsabile dell'Area Finanziaria: ==

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico del Comune per 15 giorni consecutivi dal 22/09/2014

Bricherasio, li 07/10/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA in data 02/10/2014
scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione

ai sensi art. 134, comma 3, per la

Li 02/10/2014

F.to: IL SEGRETARIO COMUNALE

DICHIARAZIONE DI ESEGUIBILITA'

€ DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE 22/09/2014
dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi art.134, comma 4, T.U. 267/2000

in quanto

Li __22/09/2014

F.to: IL SEGRETARIO COMUNALE

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Li, 22/09/2014

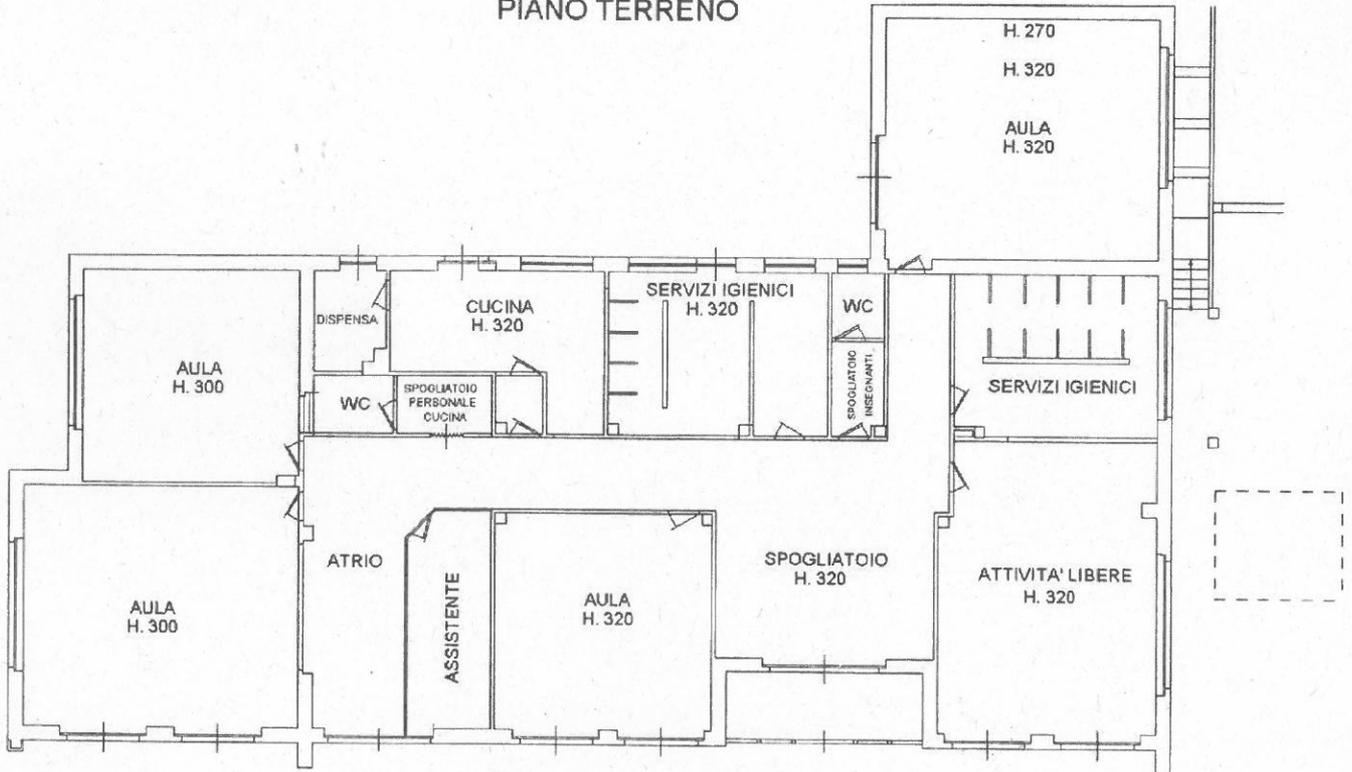
IL SEGRETARIO COMUNALE
ZULLO dott. Raffaele

**Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Torino**

Dichiarazione protocollo n. _____ del _____	
Planimetria di u.i.u. in Comune di Bricherasio	
Via Bell Ville _____ civ. 8	
Identificativi Catastali:	Compilata da: Bocco Franco
Sezione:	Iscritto all'albo: Geometri
Foglio: 23	Prov. Torino
Particella: 70	N. 4861
Subalterno: 101	

Scheda n. 1 Scala 1:200

PIANO TERRENO



PIANO INTERRATO

